

MAGNESIA S. PELLEGRINO
il purgante piú economico

BIBLIOTECA MUNICIPAL
de Abril, 37



IL PASQUINO COLONIALE

\$ 2 0 0

QUARESIMALE
— "Memento, homo",
che sei polvere e puoi
scoppiare da un momento
all'altro.

Anno XXX - N. 1.340 - S. Paolo, 29 Febbraio, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja



o
i
i
i
t
t
a



i
t
t
o
c
i
r

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata C. Erba"
IL LASSATIVO IDEALE — IL PURGANTE MIGLIORE
RINFRESCANTE DELL'APPARECCHIO DIGESTIVO

la pagina più scema

Padre Zappata: predica bene e razzola male.



SCENE CITTADINE



— Il primo che l'aiuta a rialzarsi è un uomo morto!

CONSIGLI



— Ridillo, ridillo un po' che il rasoio di sicurezza "Pop" è il migliore del mondo?!

AL CHIARO DI LUNA



LEI: — Senti questo canto? E' un "usignolo?".
LUI: — No, cara. E' la mia asma.

CONSULTO MEDICO



LA PAZIANTE (distratta): — Chi è primo?

decalogo

1. — Non illuderti che, avendo conosciuto una donna tu le abbia conosciute tutte.

Le donne sono come le madrevitte: ogni tanto ce n'è qualcuna che gira in senso inverso.

2. — Non preoccuparti mai della psicologia delle donne di cui ti interessi.

Le donne sono come le bambole meccaniche. Quando ti metti in capo di vedere come sono fatte dentro, finisci per guastarle.

3. — Non temere mai le donne che piangono. Temi quelle che non piangono mai.

Sono le uniche che, qualche volta, riescono a far piangere te.

4. — Non prendere mai le donne con eccessiva leggerezza.

Le donne sono come le malattie: certunc riesci a vincerle, certe altre ti portano alla tomba.

5. — Non smarrirti per abitudine dietro gli artifici.

Ricordati che molte volte l'amore è fatto anche d'amore.

6. — Ogni donna nuova che conosci laceri una trama al filo della tua vita.

7. — Diffida sempre delle donne che conversando teo usano il "vol".

Spesso ciò non è un atteggiamento di graziosa confidenza, ma è indice dell'abitudine che esse hanno di intrattenersi con più uomini in una volta.

8. — Non chiedere mai un "sì" ad una donna, come un mendico lo chiederebbe una moneta.

C'è il caso che ella dia a te la moneta e dica di sì al mendico.

9. — Non credere alle lacrime femminili.

Il pianto è, spesso, per la donna un suo particolare modo di ridere a spese di un uomo.

10. — Non sofisticare sul passato delle donne.

Pensa che se ugualmente sofisticassi sul pasticcio che stai assaporando, con molta probabilità arriveresti fino all'oca di cui esso principalmente si compone.

ANTONINO CANTARELLA

(In Arte, Nino Cantaride)

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.º 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario GAETANO CRISTALDI Responsabile ANTONINO CARBONARO	ABBONAMENTI: APPETITOSO, anno.. 20\$ LUSSORIOSO, anno.. 50\$ SATIRIACO, anno... 100\$	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 2.ª SOBRELLOJA TEL. 2-6525
---	--	---

ANNO XXX || S. Paolo, 29 Febbraio, 1936 || NUMERO 1.340 || NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis



le domande cretine

"Dormi?"; "Hai male all'occhio?"; "Sei qui?"; "Sei tu?"; "Ti sei messo il cappotto?"; "Sei caduto?"; "Ti sei tagliato i capelli?"; "Stai mangiando?"; "Come?... Piove?!"

Ecco le domande cretine.

A parte la prima, che è la più comune e che ha per risultato di destare l'interpellato, se costui sta realmente dormendo, o di provocare una risposta ancora più cretina della domanda, quale è il "no" con cui egli assicura l'interrogante di essere ancora desto — a parte la prima domanda, vengono poi tutte le altre, che non sono pertanto meno idiote. "Hai male all'occhio?" vuol sapere il babbeo, quando tu ti esibisci in pubblico con una benda alta quattro palmi che ti recinge il capo e ti inibisce completamente la visuale dal lato destro, o dal sinistro che sia. "Sei qui?" chiede l'altro babbeo, quando ti vede giungere al luogo di convegno. "Sei tu?" dice il terzo imbecille, quando ogni dubbio circa la tua personalità è stato fin troppo largamente dissipato dalla tua stessa presenza, dal suono della tua voce, o dallo spintone che gli hai assestato per la sua domanda insulsa. "Ti sei messo il cappotto?" indaga il quarto sciagurato, quando ti vede scomparire per tre quarti sotto un soprabito anche troppo vistoso. "Sei caduto?" si interessa il quinto scemo, quando ancora, mezzo indolenzito, stai cercando un punto di appoggio per risollevarvi. "Ti sei tagliato i capelli?", interroga il sesto frescone, quando gli appari con la testa rasata fin sotto la pelle, tanto da mostrare qua e là i segni che ha lasciato sul tuo nudo cranio la macchina tonditrice. "Stai mangiando?" domanda il settimo cretino, mentre tu a bocca piena trangugi il tuo polpettone, o la tua minestra di broccoli. "Come?... Piove?", vuol sapere infine l'ottavo disgraziato, mentre tu deponi in un angolo l'ombrello gocciolante e ti liberi a fatica dell'impermeabile che ti si è incollato sulle spalle.

Domande cretine, queste. Domande cretine tutte, che una teoria di rompisceatole continuano quotidianamente a formulare, in attesa che qualcuno si decida a dare ad ognuna di esse la risposta adeguata e intelligente che li renda più cauti in avvenire.

"Dormi?". "Sì!". "Hai male all'occhio?". "No: mi sono fasciato così perché mia zia va a lezione di stenografia". "Sei qui?". "No, ti sbagli: sono a Napoli". "Sei tu?". "No, sono mio nonno". "Ti sei messo il cappotto?"... "Questo?... Ma questo non è un cappotto: questo è un archibugio!". "Stai mangiando?". "Io? Ma ti pare? Mi sto infilando i pedalini". "Come?... Piove?...". "Ma che piove! Ti pare? Come ti salta in testa? Pensa che se piovesse davvero ci vorrebbe almeno un salame come te, per andarsene in giro con l'ombrello e con l'impermeabile bagnato..."

temporale

Soffia il vento, furiere di tempesta, ed urla per le scale e nel ladrone, con lubrica e funerea ostinazione, che i nervi, a poco a poco mi rimesta.

Empio d'acqua, m'incombe sulla testa un nero, enciclopedico nebbione, da cui, pesante, il primo gocciolone sulla grondaia a imbalsamar s'appresta.

E' un attimo; poi, pieno, il temporale scoppia: gorgheggia l'acqua a luminello nel mezzo della piazza principale.

Io mi sgomento e al Cielo faccio appello, ché, se non è il preludio universale è, senza dubbio alcuno, un fortunello.

CLARETTA WEISS

DOLCIUMI

E' molto diffusa e quasi incoercibile la tendenza di amarsi i bambini, dando loro dolci, caramelle, e biscotti. Questa abitudine che sembra innocente, deve essere combattuta per mezzo di una tenace propaganda educativa, perché tali sostanze date fuori ora, oltre a pregiudicare l'appetito, perturbano il chimismo gastro-intestinale, provocando indigestioni e diarree di maggiore o minore gravità.

Perché il bambino abbia appetito e gli organi digestivi in perfetto funzionamento è indispensabile che l'organismo riceva gli alimenti a ora fissa, astenendosi da tali dolci e confetti.

Questi dolci non fanno male solo quando sono preparati a domicilio o comprati in case di fiducia e usati in fine di pasto o in ore che non pregiudicano il necessario riposo dell'appaiato digestivo.

Le vittime di disturbi gastro-intestinali, siano esse bambini o adulti, devono essere sottomesse ad una dieta scrupolosa acciocché il male non si complichì.

In questi casi, le compresse di E'doformio della Casa Bayer sono quanto mai indicate, perché fanno cessare prontamente le defezioni liquide, proteggendo la mucosa intestinale da altre complicazioni.

COMMEMORAZIONE DI ADUA

Domani 1.º marzo, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (Alameda Glette) sarà celebrata alle ore 9 ant. una Messa in memoria dei caduti nella battaglia di Adua del 1.º marzo 1896.

Invito tutti i connazionali ad assistere alla cerimonia che dai presenti gloriosi avvenimenti acquista un più alto significato.

Le rappresentanze delle associazioni italiane sono pregate di intervenire colle rispettive bandiere.

Il Regio Console Generale (f.) G. Castruccio

IL NUOVO CONDIRETTORE DELLA BANCA FR. E ITALIANA

A bordo dell'"Oceania", accompagnato dalla sua signora, è giunto a Santos il signor Taddeo Ginsberg, nuovo condirettore della Banca Francese e Italiana in S. Paolo.

All'egregio funzionario il nostro cordiale benvenuto.

LO SPETTACOLO DELL'IST. MEDIO

Riceviamo e pubblichiamo: Ora che il Carnevale è scappato via, e le maschere ormai riposano fra palottole di naffalina e spighe di lavanda, ecco che si presenta più tempo per dire "Allora si va a vedere "Addio Giovinezza?".

Tra uno starnuto, d'un pio raffreddore di veglione, tra un

fuori spettacolo

dolorino alla testa ed un altro allo stomaco, ecco che si dirà "sì, andiamo!".

E siamo sicuri che verrete tutti a sentirci, provando così ancora patriotticamente il vostro borseellino mezzo foscio ed anemico dalle pazzie carnevalesche.

Bisogna, o italiani, che ci aiutate tutti quanti in questa nostra fatica, e non ci potete mancare per esaurire il teatro. Lo spettacolo sarà interessantissimo ed "Addio Giovinezza!" specialmente avrà un'attrattiva particolare, poiché ci sarà anche la cara e gentile musicchetta del nostro Pietri, tolta dall'operetta omonima. Siamo sicuri del nostro modesto successo, e di divertirvi per davvero, poiché vi offriremo tutto l'entusiasmo e la gioia che la nostra anima di neo-dilettantissimi, vi può dare con sincerità.

ia fiidrammatica sociale. diretta da Guido Bussi.

IL BALLO MASCHERATO AL CIRCOLO ITALIANO

Magnifico per concorso, per animazione e per ricchezza di addobbi, il grande ballo mascherato di lunedì sera al Circolo Italiano.

Alle cinque del mattino una gran folla continuava ancora a fare un baccano indavolato da non dirsi.

Al bel trattenimento organizzato con ogni cura non poteva arridere un maggiore successo.

Poco prima di mezzanotte vennero assegnati i premi alle migliori maschere, così distribuiti:

1.º premio, una statuetta di terracotta dello scultore De Giusto, alla Sig.ra O'ga Masucci Costabile "Abissina ita-

GLI UOMINI DELLA NOTTE



Ras L. V. Jowannetty
Ministro della guerra della "Fanfulia".

avrà luogo la sera stessa, alle ore 19 e mezzo. Il sigg. Consiglieri sono vivamente pregati di non mancare.

DA SCAFUTO

Con l'ultima posta l'Agencia Scafuto — R. 3 de Dezembro, 5 — ha ricevuto tutte le riviste italiane, come l'"Illustrazione Italiana", la "Domenica del Corriere", la "Tribuna Illustrata", il "Romanzo Mensile", ecc.

COMPLEANNO

L'altro ieri ha festeggiato il suo quarto anniversario natalizio il piccolo Arnaldo, figlio del nostro amico Costabile Leonardo.

I nostri migliori auguri.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

"Revista Popular de Hygiene" — Riceviamo il n.º 5 di questa pubblicazione mensile diretta dal sig. Eurico Santos che contiene interessanti articoli di igiene, di letteratura e di varietà.

"Almanach do Capivarol" — Il "Laboratorio do Capivarol" di Rio de Janeiro, diretto dal farmacista-chimico Carlos Barbosa Leite, ha editato in bella veste tipografica, un almanacco per l'anno corrente, ricco di illustrazioni, aneddoti, notizie, ricette per uso domestico, ecc.

il pasquino

E' un giornale umoristico potente, il vero toccasana d'ogni guaio, e un altro non ce n'è per fare il paio: questo è almeno il giudizio della gente, e che il giudizio sia senza impostura, lo prova la sua enorme tiratura.

Pensate che per noi non c'è stato, quest'anno il Carnevale; eppure siamo giovani ai massimo ventenni, pieni di vita e di voglia di divertirsi; abbiamo lavorato per questo spettacolo incessantemente e ci siamo allontanati dalla consueta allegria carnevalesca, per non buscarci una raucedine o un raffreddore coi fiocchi.

Vi consigliamo di non aspettare gli ultimi giorni per acquistare gli ingressi, poiché, ed è logico, che i posti migliori sono i primi ad andar via.

I biglietti si trovano in vendita presso: Istituto Medio Dante Alighieri (Al. Jahú, 84); Bar Viaducto (Rua Direita, 15); Circo Italiano (Rua São Luiz, 19); Ass. Reruci (Rua Formosa — Casa Del Prete) ai seguenti prezzi: "Frizas": 69\$000; Camarotes", 46\$000; "Poitronas", 11\$500; "Baicão", 9\$200; Galleria, 3\$500.

IL COMITATO

MUSE ITALICHE

Per il 14 e 15 marzo p. v. al Teatro Municipale — finora impedito — è annunziata la doppia rappresentazione della commedia comico-sentimentale in 3 atti "I Tre Sentimentali" di Sandro Camasio e Nino Berrini per parte dei-

iliana".

2.º premio, orologio da polso, alla sig.ra Idea Romeo, "Arlecchino".

3.º premio, borsa per signora, alla signorina Nair Trevioli, "Contadina".

4.º premio, spruzzatore, alla sig.ra Amalia Cusano, "pigliama".

5.º premio, portapropiumi, alla sig.ra Ameris Cardilli de Piro, "Bandiera Brasiliana".

6.º premio, portacipria, alla sig.ra Chita Finocchi, "Giapponese".

IST. MEDIO D. ALIGHIERI

Gli esami delle classi intermedie del Ginnasio Brasiliano e Italiano, del Corso Commerciale, e di Abilitazione Tecnica avranno inizio il giorno 2 marzo, alle ore 8.

Il diario delle varie prove è esposto all'aibo dell'Istituto.

U. V. I.

Questa sera, 29 corr., la "Unione Viaggiatori Italiani" riceverà nella sua sede sociale, a R. Santa Efigenia n. 31, la visita del Regio Console Generale d'Italia, Comm. Giuseppe Castruccio.

Tutti i soci che si trovano in San Paolo sono vivamente pregati di trovarsi in sede alle ore 20 e mezzo al fine di porgere il saluto al loro Presidente Onorario.

CALZATURE SOLO NAPOLI



INSONNIA

Preoccupazioni... idee fisse... o il sonno che non viene... L'ADALINA è, in questi casi, provvidenziale; ridà la calma ai nervi, dà un sonno naturale e un destarsi tranquillo.

L'ADALINA non causa disturbi di nessun genere.



orticaria

* Riflessioni alte, late o profonde:

— Siamo a quaresima.

* Già, oggi siamo in quaresima, come ieri eravamo in carnevale.

* A Ginevra, che è su un lago, la Pace è sempre più in alto mare.

* Che cosa vedete al momento in cui viene eseguito un goal emozionante? — (chiede un giornalista sportivo (Capodaglio non è).

— Toh, la schiena del signore grasso che vi sta davanti.

* Con la scusa delle feste carnascialesche, nessun giornale per uso esterno italiano si è pubblicato, compresa la "Fanfulla", e non escluso il "Corriere".

Ma il "Pasquino", per Santa Muiugheta, è puntuale come un imperatore.

* Però ai di là e al di sopra degli eterni pettegolezzi coloniali a prezzo di crisi, o pronipoti di Numa Pompilio, non tralasciate di intervenire

allo spettacolo che daranno gli ex-alunni dell'Istituto Medio Dante Alighieri, il 7 del prossimo Marzo.

* Chi ha fatto il corso, e non ha il coraggio di vedere "Addio, giovinezza", può cacciarsi le bretelle e ripetere: "Addio, patriottismo!"

* Giovanotti, bisnipoti di Cornelia, segnate a fuoco i nomi degli assenti, e noi applicheremo loro le sanzioni fino alla settima generazione.

* Dai "Fanfulla": "Ecco i primi premi della Lotteria di S. Paolo, estratta ieri:

Casa Alemã

OS NOVOS PREÇOS



NOVOS SORTIMENTOS DE
CAMISAS
PYJAMAS
GRAVATAS
MEIAS
LENCOS, ETC.
COLLOCAM NOSSOS ARTIGOS
DE QUALIDADE

AO ALCANCE DE TODO CAVALHEIRO

SCHAEDLICH, OBERT & CIA. - R. DIREITA, 16-18.

"Tobias 78, 11:000\$ — Tota'e 724:087\$."

Ma questo signor Tobias non potrebbe insegnarci questo nuovo metodo di lotteria?

* Ma tra tanti guai, abbiamo una consolazione, che è anche una speranza: "spes ultima dea":

Fino all'ora di entrare in macchina nessun banchetto in vista.

* A Losanna, come riferiscono i giornali, un dentista, certo Zipelyng, dorme da circa due mesi. Tutti i medici, chiamati a consulto, non han saputo spiegare l'arcano.

Per quella Desta di ras Kas-

sa, lo spieghiamo noi: avrà letto per isbaglio un'articolo di Bruttus.

* — A proposito, che ora è?

— E' l'ora italiana.

— Ma che! E' l'ora di finiamola!

* Prima di chiudere, riferiamo ciò che il nostro solerte corrispondente da Rio ci telefona per posta aerea.

— Tutte le donne abissine — dice il Prof. De Piro — ne fanno di cotte e di crude.

— Già — risponde Nunzio, il greco — io preferisco le... copte!

E buon pro'!

LA PRIMA

— Salubre — disse un viaggiatore mettendo a testa fuori dal finest: ino.

— Incantevole — aggiunse un altro.

— Sbagliate tutti e due, — disse il Cav. Zammatarò — siamo all'Alto da Serra!

EPIGRAMMA

Qui, pel medico Valente, passegger pietoso, prega: El spiró serenamente, con l'aiuto d'un collega.

PICCOLE STORIE NATURALI

Ne la giungla. Il marito della pantera (geloso, ricontando le macchie alla moglie che torna dal cinematografo) — Questa pelle maculata... Voglio vedere se qua'cuno ti ha dato un pizzicotto!

IL QUADRETTO STORICO

Nerone: — Tigellino, consigliami un regalo adatto all'onomastico di Poppea.

Tigellino: — Un reggipetto.

OROSCOPO

(29 Febbraio-7 Marzo)

Filosofi, non danno peso all'avversità: se ricchezze non hanno, avran felicità.

la valigia delle indie

IL NUOVO SAPER VIVERE

La fretta della vita moderna spinge talvolta anche le persone più formulliste fuor del binario delle convenienze: queste infrazioni si verificano particolarmente alla mensa domestica, dove di rado capita di vedere commensali che, più frettolosi o più rapidi, mangiano un piatto mentre altri si indugiano sull'altro. Per riportare alla naturale osservanza dei dettami di galateia, una Lega Americana ha stabilito appositi corsi dove i commensali tornano ad allenarsi a mangiar tutti assieme sotto la guida di una troupe di girls, le quali mangiano in perfetto sincronismo contando "uno-duee-tre-e..." etc., facendo esattamente dodici battute di denti per boccone. Ogni dieci bocconi, il commensale berrá. I beoni potranno alzare il gomito in quattro tempi.

In questi pranzi sincronizzati anche la conversazione do-

vrá seguire le leggi stabilite; ogni commensale dispari potrà esprimere ogni 48 secondi un'opinione personale da sinistra a destra e ognuno parí una da destra a sinistra, così da ottenere la piú ritmica e coreografica conversazione.

L'ANEDDOTO SEMISTORICO

La prima volta che la mamma di Antonietta Poisson sorprese la figlia con un amante, dette in escandescenze.

— Tu?! — gridó. — Tu, che io credevo una ragazza model'o!

Ma la futura marchesa di Pompadour aveva già uno spirito pieno di risorse.

— Si! — esclamó. — Sono veramente un modello... ed é perciò che pensavo appunto di farne qualche piccola copia!

IL RACCONTINO DELLA SETTIMANA

Distrazione fatale! — Il visconte Gaston de La Potinière, uno dei piú noti "vitaloli" parigini, usava ricevere le sue

innumeri amanti in una "garzoniera" attrezzata come gabinetto medico. Allorché qualche marito o amante geloso si recava a bussare, il visconte con sangue freddo si vestiva rapidamente e si disponeva ad auscultare la gentile compagna in deshabilité, con grande attenzione c'inica.

Ma quando ebbe per amante la bella Dolores, moglie del piú terribile marito del rione, il suo sangue freddo rimase un po' scosso.

Un giorno, infatti, si udí un batter furioso alla porta. Subito il visconte prese le consuete misure, mentre la cameriera introduceva il geloso consorte.

— Dica trentatré... — cominció Gaston con la massima serietà.

Ma un riso terribilmente incredulo dietro di lui, lo fece trasalire e agghiacciare.

— Vi faccio notare, dottore, — diceva il signor De Terribilis, — che avete messo lo stetoscopio per reggervi i calzoni e che state ascoltando con le bretelle.

ANEDDOTO RUSSO

In un giorno rigidissimo di inverno, il commissario del popolo Souhanoff incontra per le vie di Mosca il compagno Tchitchinoff, alto dignitario al par idi lui, e nota con sorpresa che l'amico passeggia con due berretti: uno ben calcato fino alle orecchie, l'altro in mano.

— Ma sarai pazzo, a passeggiare con due berretti? — gli chiede.

— Ma no, amico mio — risponde Tchitchinoff — non sono matto per niente. Tengo il berretto in testa per riguardarmi dal freddo, e l'altro, mi serve per salutare i conoscenti che incontro.

L'ULTIMA

FINALE SINCOPATO

Per diversi interes, contro l'Italia ades, sono alleati in mas i rossi, i russi e i ras!

VEDOVANZA:

La signora d'umor giulivo e franco si recava a sciar sul Monte Bianco; perse il marito e con gentil pensiero a sciar si recó sul Monte Nero!

Agenzia Pettinati

—

Publicità in tutti i giornali del Brasile

—

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

—

R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Case'la Postal, 2135
S. PAULO

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

GERGEOLIVA

Tão bom como o melhor azeite



una poesia inedita di gabriele d'annunzio

A costo di... non essere creduti, siamo riusciti a procurarci la prima versione — mai stampata — del poemetto ad Elena di Zancle, contenuto nel libro (poco) segreto di G. d'A. Come i lettori vedranno, pur essendo tutta un'altra cosa da quella edita, questa versione inedita la ricorda grandemente per la purità delle immagini, per la chiarezza delle citazioni e per il fatto che se ne poteva fare benissimo a meno, dato che del grandissimo Poeta esistevano già altre... cosucce sufficienti a consacrarlo all'immortalità.

*Elena, nel mio libro cento e cento
e cento e cento pagine son viete,
si che davvero dal numero cento
nata sembra tal fonte alla mia sete.
Fiutan le nari un lezzo di bisogno
d'evadere, dall'Infimo, nel sogno.*

*Per te, biforc. venere ecumenica
vergar volevo le precluse pagine,
quasi Phetoente, su la carta igienica,
sciolto l'afflato de la scaturagine;
ma precipite caddi, paro paro,
nel verso che tradisce il fren d'acciaro.*

*Canteró, se risuoni un'ora grande,
la laude delle mie stirpi divine.
Oggi il tuo reggipetto e le mutande
canto, mentre trascorrono le orine
e nel suono del mio carne segreto
s'ode il ghigno di Pólline e di Peto.*

*O prole del cobianchico Diurno,
lirica che la mia femina incensi,
a guisa d'Hernia incinta di Saturno
ti mancó un senso e avesti cinque sensi.
Nel leggere quei versi, Euclide stesso
chiude il volume mormorando: Cesso.*

*T'ho dipinta nel verso coi tuoi macri
lombi ed i fianchi onusti, tutta ignuda
china sul... come dire? sui lavacri.
In tal guisa l'immagine fu cruda
che se l'udiva il folgorante Iddio
ritrasformava in te la vacca Io.*

*Hélèna, se il mio canto archimandrato
facesse al tuo precordio indigestione,
púrgalo dell'immondo col sol Fato
di Soda, ch'era figlia à Mosciardone.
Elena, indossa questo mio cilizio,
e di' se non t'ho fatto un bel servizio!*

Per copia conforme
IL POVETA DI TURNO

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il metodo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis. :: ::

"CASA GOMES" — 58-A - Piazza da Sé - 58-A — S. PAOLO



L'UNIONE CHE A TUTTI SODDISFA

U NIAO é la marca di caffè piú saporito e aromatico e dello zucchero piú puro del mercato. Constatate un fatto molto importante: in tutti gli stabilimenti di generi alimentari, troverete il Caffé e lo Zucchero União. Questa enorme popolarità é anche una garanzia.

Una grande Companhia garantisce la qualità e la purezza del

CAFFÉ' E ZUCCHERO



União

DANES

SPESA INDISPENSABILE



— E' ora di finirla? Ho comprato questi fazzoletti per evitare che ogni volta che passa un soldato italiano vi spogliate e sventoliate la camicia!

ALBERGO DIURNO AD ADDIS

penzierini



LA CUSTODE: — Vai a prendere qualche altra foglia di carta igienica: non veñi che sta per finire!



Hanno scoperto la zona del cervello che produce la cattiveria e mercé la quale ogni uomo ha il diritto di essere piú o meno delinquente.

In Russia, uno scienziato, ha scoperto questo e proseguendo nei suoi mirabili studi ha trovato il modo di cambiare in pio francescano ogni temibile bandito: una succhiatina alla zona pericolosa con una speciale siringa, e colui che magari uccise, scassinó una banca, avvelenó il proprio benefattore, piangerá di tenerezza dinanzi ad una mosca senza ali e sarà indicatissimo per amministrare i beni di un vecchio signore solo e paralitico.

Secondo il medico russo, basterá sottoporre tutti gli uomini ad una semplice cura, e addio delitti, addio soprusi, addio galere: in poco tempo tutto questo non sarà che un triste ricordo.

Speriamo che di lá da certe Alpi se la facciano in massa.

Io alla cura, ci sto, sono subito disposto a farmi succhiare quella ignobile partichina con la quale chissá quante mascalzionate mi appresto a fare al mio prossimo: ma ad una condizione, di essere ben sicuro che la cura se la facciano tutti, nessuno escluso, nemmeno Menesini che scrive sottodettato, meno che meno chi ha trovato la cura.

Perché si capisce facilmente che se rimane uno solo, diciamo così, col globo guasto, quelli che scno diventati buoni, dove andranno a finire?

Quando uno é buono, é buono e... deve essere buono. Vi portano via il portafoglio, vi soffiano gli affari, vi tradiscono... Se ci avete il globo della cattiveria intatto ecco che qualche cosa potrebbe ritorcerla anche voi, ma se siete buono, che volete fare?

Ripeto: ci sto, ma voglio essere garantito: perché finché ho quella cattiveriola mia, me la cavo lo stesso, ed é, mi dispiace confessarlo, la cosa nella quale in fondo io ci conto di piú.

E poi un'altra cosa: il Paradiso me lo voglio guadagnare, che mi secherebbe moltissimo nell'aldilà, essere ricevuto con i sorrisi con i quali si ricevono gli scrocconi.

A del Mazzo

il mondo alla rovescia



Il grosso autobus, impazientito, percorse due o tre volte il suolo con una delle sue ruote posteriori, quindi, rivolto ad un vecchio "camarão" che gli stava accanto:

— Roba da matti! — esclamá, lanciando lampi dai fari — é mezz'ora che sto qui ad aspettare e non é passata ancora nemmeno una signora grassa!

— Già — fece il vecchio "camarão". — Già... Che disservizio...

Poi, improvvisamente: — Ma siamo certi che é qui la fermata delle signore grasse? — domandó, guardandosi intorno.

Il grosso autobus sorrise di commiserazione.

— E non lo vede che c'é il cartello? — disse. — Legga: "Fermata signore grasse numero 15, 18 e 20"... E' tanto chiaro...

Sbuffó, tornando a percuotere due o tre volte il suolo con una delle sue ruote posteriori.

— Il fatto é — continuó in tono irritato — che il servizio é fatto malissimo... In mezz'ora che sto qua sono passati tre vecchi signori numero 5, quattro grassoni numero 9, tre modiste numero 6 e nemmeno una signora grassa... E questo succede tutt i giorni... E se, per combinazione, arriva una signora grassa, arriva piena...

Il vecchio "camarão" sospiró.

— A chi lo dice! — esclamá melanconicamente. — E come se non bastasse, ci sono delle signore grasse che invece di fermarsi davanti al cartello si vanno a fermare quattro o cinque metri piú in lá... Non parliamo poi delle nuove signore grasse a chiusura automatica che non si sa come prenderle...

Il grosso autobus aguzzó i fari.

— Oh, finalmente! — esclamá. — Arriva una signora grassa... Era tempo!

— Den den, den den, den

den — faceva la signora grassa. E avanzava strisciando i piedi sul selciato e lanciando di tanto in tanto, nuvole di gas pestilenziale dalla parte posteriore.

— Ci voleva tanto! — brontoló il vecchio tram.

La signora grassa eseguì un'elegante curva e arrivata davanti al cartello indicatore si fermó tutta fremente. Il grosso autobus fece una corsetta per abbordarla.

— Deposito — disse seccamente la signora grassa. — E ripartí scampanellando.

Il grosso autobus e il vecchio tram si guardarono.

— Roba da matti! — mormorarono fra i denti.

VIEMME



VOLETE FORZA E SALUTE?

BEVETE

Ferro Chinato Italia

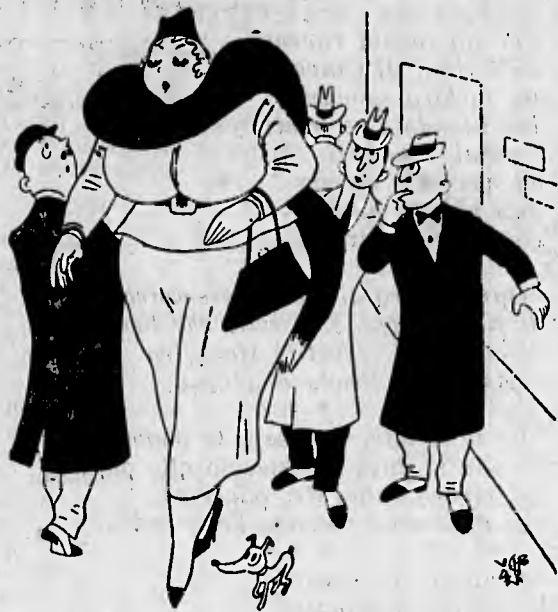
Fabbrica e domicilio:

Rua Manoel Dutra N.º 58-B

S. PAOLO



PORZIONE PER DUE



— Ma perché non la fermi? Non hai coraggio?
— No, no, la fermo; basta che facciamo a mezzo.

s i n f o n i e a l l e g r e



Nella stanza da letto di due giovani sposi. Tutto è nuovo, ogni oggetto è appena inaugurato; i mobili si conoscono poco fra loro. Perciò conservano e si dicono quel che pensano.

L'ARMADIO — Sono graziosi i nostri padroni, non ti pare?

IL CASSETTONE — Quali padroni?

L'ARMADIO — Gli sposini, diamine!

IL CASSETTONE — Perché, sono loro i nostri padroni? Devi essere male informato. Di tutto me stesso, sì, e no un trettino appartiene agli sposi. Tutto il resto è ancora proprietà del negoziante.

LA POLTRONA — Ho capito, sei stato comprato a rate.

L'ARMADIO — E' inutile fare sottigliezze! Se è così, allora il vero padrone nostro chi sa chi è! Gli sposi hanno comprato i mobili a rate dal negoziante, ma il negoziante li ha comprati a sua volta con pagamento a sessanta giorni dal fabbricante; il quale dal canto suo ha acquistato il materiale con pagamento a sei mesi data...

IL MATERASSO — Insomma a noi altri non ci ha pagati ancora nessuno...

LA TOILETTA — Che ci hai, il singhiozzo?

IL MATERASSO — Non sono io. Ma ho un peso qui sullo stomaco che mi va su e giù...

LA TOILETTA — Non si deve dir male dei padroni! E pensare che essi dicono tanto bene di te e che sei una buona lana...

LA RETE DEL LETTO — Intanto il materasso se la sconta con me! Invece della rete di un letto, mi sembra di essere diventata la rete di una porta di calcio: mi tocca incassare certi palloni...

L'ARMADIO — Ma, voi, altre, spalliere: avete freddo? Vedo che tremate!

IL CASSETTONE — Avranno paura che il padrone se le venga a riprendere. Anche esse sono state cedute a rate. Fammi il piacere, tu, falle stare un po' ferme... mi fanno venire un giramento di cassetti...

L'ARMADIO — Stai fresco. Quella è una poltrona, figurati se si smuove!

LA POLTRONA — E poi che cos'è questo modo d'offendere? A rate, a rate... Qui dentro tutti siamo stati comprati a rate. Chi non lo è stato, scagli la prima pietra.

IL COMODINO (scaglia la sua pietra che si spezza in terra con fragore).

L'ARMADIO — Come, il comodino non è stato dunque acquistato a rate?

IL COMODINO — Io sì, ma la pietra l'ho tirata per conto di un amico che ho qui dentro di me e che è stato comprato tutto in contanti!

Ciò che è buono è sempre ammirato



Le Camicie Mappin

... per un assieme di circostanze che le ha fatte inimitabili — taglio, disegni, stile e qualità — sono le camicie preferite dagli uomini a cui l'arte di vestire si traduce sempre in una naturale e permanente espressione di buon gusto.

V. S. cerchi di conoscere i seguenti tipi per la stagione:

CAMICIA "SPORT", mezza manica, con chiusura "Zip", o bottoni, in bianco o nuovi toni di pastello 22\$

CAMICIA in fine crepe bianco o colori uniti, discreti, pugni semplici, colletto americano 32\$

CAMICIA "POLO" in jersey di seta, con chiusura "Zip" o bottoni, due toni di azzurro e in cenere e beige 48\$

CAMICIA "DERBY" in finissimo tessuto "Fredtweed", colori sobri, colletto e pugni moderni 55\$

CRAVATTE "LA WOLLY"

Linda collezione arrivata recentemente

MAPPIN STORES

sciocchezzaio coloniale

I bei versi.
Sono di Tina Capriolo, e si intitolano:

LA FORTUNA DEL TAFANO

Un giorno a un ospite disse il Tafano:

— Ti svelo subito

qual'è l'arcano:

S'è ricca e comoda la casa mia,

lo debbo a un premio di lotteria!

L'altro risposegli con imbarazzo:

— Questa... è una reggia non è un palazzo...

Tappeti soffici

quadri... divani...

crepan d'invidia

tutti i Tafani.

E quando guardano

dal lucernario

gridano estatici:

— Che Tafanario!

* * *

I nostri colleghi della preclara confratella "Fanfulla" sono stati sempre un vero esempio di semplicità, e sull'opportunità in questa rara data si raccontano le cose più amen.

Un giorno un corrispondente, viato in un paese dell'interio dove imperversava una epidemia si affrettò a telegrafare l'accaduto al giornale, specificando il nome dei tre che erano morti per primi in questi termini:

"Michele Santiago virgo'a, Joaquim Lopez virgola, Aurelio Garcia virgola, uccisi dalla terribile epidemia".

Il giorno seguente, "La Fanfulla" portava la seguente testata:

"I tre fratelli Virgo'a uccisi dall'epidemia a Manilla".

* * *

Le grandi tragedie sintetiche.

E' del carciofo Carlo Pavese, e s'intitola:

SUSCETTIBILITA'

Personaggi

IL VITELLO.

IL CANE.

IL VITELLO — Ih! Iiiiih!

IL CANE — Perché piangi?

IL VITELLO — Perché ho

litigato col Maiale. Gli ho detto

che era un porco e lui m'ha

risposto...

IL CANE — Che ti ha ri-

sposto?

IL VITELLO — Ih! Iiiiih!

Mi ha risposto: figlio d'una

Vacca!

TELA

* * *

Ezio Moncassoli, nel suo ultimo viaggio in patria, s'è preso il disturbo di compilare un "Diario", ad uso dei posteri. Eccone qualche brano:

6 settembre — Abbiamo traversato l'equatore alle 4 in punto. Clara l'ha fotografato.

* * *

Al "Restaurante Palhaço" (dove non solo ride lo stomaco, ma ride anche, a crepancia il passante che ti ci vede entrare), al "Restaurante Palhaço", dunque si serviva una abbondantissima porzione di coniglio per 2\$. Arturo Capodaglio, incuriosito, chiese al proprietario se la vivanda consistesse soltanto di coniglio.

— No, c'è anche un poco di altra carne — rispose Padua.

— E di che bestia?

— Di cavallo.

— E per favore, qual'è la quantità del cavallo, e quale quella del coniglio?

— Oh, la proporzione è esattamente della metà per la metà.

— Cioè?

— Ecco: più precisamente, adoperiamo mezzo cavallo per ogni mezzo coniglio.

N. d. R. — Inutile aggiungere che quello che Padua chiama cavallo, generalmente è "burro", inabie alle fatiche di guerra.

* * *

Ettore Garbarino presta la propria automobile al dott. Gigi Coppola. Dopo qualche ora Coppola torna con la vet-

foche in esilio

Per gli incubi roventi
de i vicoli di Giava,
un fachiro suonava,
incantando i serpenti,
i ritmi liquefatti
ad uso ed a delizia
de i piccoli mulatti
ebri di liquerizia.

* * *

"Ogni albero di fico si riempiva
di fichi secchi. E il sole, che bruciava,
di castagne arrostiti ricopriva
i castani de l'isola di Giava.

* * *

"Pe le strade, le case e le pagode,
se non si dava il ghiaccio alle galline,
soffrivano talmente, poverine,
che andavano facendo l'ova sode..."

* * *

Sudavano, russando
le ciurme tramortite
ne l'orgia d'acquavite.

* * *

E il sole crepitava,
ossidro di passione,
su l'isola di Giava
che, tragico gelato,
di crema e di limone,
squagliava dolcemente
nel sogno arroventato
del mare incandescente.

ARGANTE FANNUCCHI

tura in perfetto stato, tranne in un punto: il copertone di una ruota anteriore presenta un largo squarcio.

— E' stato un coccio di bottiglia — spiega candidamente Coppola.

— Potevi anche evitarlo! — osserva Garbarino, un po' seccato.

— Non potevo vederlo — risponde Coppola, — perché la bottiglia era in tasca ad un viandante.

* * *

La barzelletta portenha (stock Ugliengo):

El gran fabricante de maquinas de afeitar de Boston, mister Sam Cushman, habia asociado a la firma a uno de sus viejos empleados de gran valor desde el punto de vista comercial.

Desgraciadamente, el nuevo socio tenia un grave defecto; en su aduenarse, en la conversacion de lo que no era suyo mas que en parte, así que, cuando se referia a la razon social, decia "mi casa", "mi comercio", "mi correo", "mi depósito", etc., etc.

Y tanto que, al fin, un dia mister Cushman, fastidiado, acabó por decirle:

—!Me parece que usted exagera un poco, amigo mio! Siempre "yo", siempre "mi"! Acuérdesese de vez en cuando de decir "nuestro".

En el fondo, el hombre no

era malo y aceptó fácilmente la lección y, una buena mañana entró todo preocupado al despacho de su consocio y le dijo en tono confidencial:

—!Qué desgracia amigo Cushman! Ahora si que estamos fritos! Si supiese usted lo que acaba de ocurrirnos!...

—?Qué?Qué sucede?!!! — interrogó lleno de ansia el otro.

—!Que la dactilógrafa está en vías de hacernos papás!...

GLI UOMINI DEL GIORNO



Dejacc Anjou Pocy
Ex Governatore della "Fanfulla Tropicale".

le frasi immortali

*La fiala di profumo
della contessa Betta
cadde dalla toeletta
e in mille pezzi andó,
ma il caso volle, provvido,
che tutto il contenuto
colasse in un panciuto
calice rococó.*

*Esclamó allor la dama con fervore:
— Tutto é perduto fuorché l'odore.*

ADOLFO CALLIERA

I DRAMMI DELLA VITA

il progetto respinto

Personaggi

Il Negus.

Alcuni ministri analfabeti
Un ministro che sa leggere
Un messaggero.

ATTO UNICO

Il negus — Il messagger s'avanzi.

Il messaggero — Maestà (s'inchina e consegna un plico)...

Il Negus — Il messagger se né vada. Vediamo che c'è di buono in questo progetto. A voi, signor ministro degli Esteri...

Il ministro degli Esteri (prende il documento) — Accidenti! E' scritto in una strana lingua.

Il Negus — Voi, allora, signor Ministro degli Interni...

Il Ministro degli Interni — Mi parrebbe di mancare di riguardo al mio collega degli Esteri...

Il Negus — Ho capito: ordino al Ministro dell'Istruzione di leggere e tradurre.

Il Ministro dell'Istruzione — Obbedisco! (s'immerge nella lettura).

Il Negus — Ebbene?

Il Ministro dell'Istruzione — Un momento, Maestà.

Il Negus — Traducete!

Il Ministro dell'Istruzione — Non é mica facile...

Il Negus — Insomma, che c'è in cotesto progetto? C'è Roma?

Il Ministro dell'Interno — Non c'è.

Il Negus — Maledetti! Allora ci sarà Milano...

Il Ministro (dopo avere riletto attentamente) — A dire il vero, non c'è neppure Milano.

Il Negus — Ho capito: mi hanno dato Napoli e Palermo.

Il Ministro (fa cenni di diniego).

Il Negus — Ma é orribile!

Altri Ministri — Una vera indecenza!

Il Negus — E' inaccettabile. A meno che non ci sia una forte indennità...

Il Ministro dell'Istruzione (fa sempre cenno di no).

Il Negus — E chi mi paga i danni dell'invasione? A quanto ammontano?

Il Ministro delle Finanze — Ecco qua: sono dieci miliardi, senza contare i danni per le strade costruite, per le scuole aperte, per i pozzi, per le cure alla popolazione, per le disinfezioni...

Il Negus — Danni enormi!

Il Ministro della Guerra — Per non dire che nel solo Tigris abbiamo avuto oltre due miliardi di pulci e altri insetti barbaramente sterminati...

Il Negus — Sia risposto subito che respingiamo il progetto.

Il Ministro dell'Istruzione — Qui dice che il Tigris rimane all'Italia.

Il Negus — Che dicono le popolazioni?

Il Ministro dell'Interno — Non gli par vero.

Il Negus — E lo dico: non un palmo del Tigris all'Italia.

Il Ministro degli Esteri — Non sarà una frase troppo recisa?...

Il Negus — Ho detto e ripeto: non un palmo del Tigris! Vuol dire che, se dovremo cedere, spiegheremo che si trattava d'un palmo sulla carta geografica, scala 1=500.000.

I Ministri (in coro) — Questa é una bella astuzia.

Il Ministro della Guerra — Allora continuiamo a combattere?

Il Negus — Piu' che mai: piuttosto che cedere, ci ritireremo implacabilmente fino all'ultimo uomo.

(Sipario).



S. M. RADIUM I

cumpre o promettido

“PALAVRA de Rei não volta atraz”.

O rei da limpeza não desmente o proverbio. Faz exactamente o que promete. Limpa, pule, e dá brilho com rapidez e perfeição.

Para a limpeza do lar, use c



A venda em todas as mercearias e ferragistas

Standard

Fiore sicuro:

m'insegna la botanica per vero
che il frutto casca sol quand'è maturo.

VALORE DICHIARATO



— Mi faccia il piacere: me l'impacchi e me la spedisca.
— Raccomandata o assicurata?
— No: campione senza valore.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)

Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

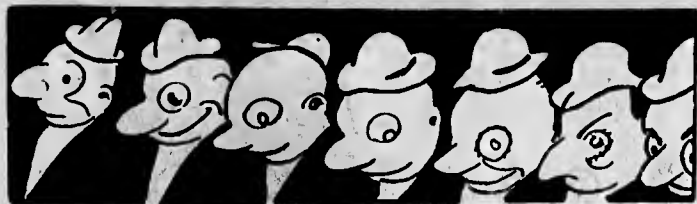
TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949



t e a t r i

TRA LE QUINTE

Una vecchia dama coloniale, ancora in vena di avventure amorose, conversava in tono languido con l'intraprendente M.° Belardi, che, con tutta rassegnazione, la stava ascoltando:

— Caro Belardi — diceva l'arzilla dama — Io adoro i poeti! Se sapeste! Quando ero molto giovane un gran poeta s'innamorò follemente di me!

E il noto Maestro:

— Sarà stato Ludovico Ariosto!

* * *

Nino Cascarella aveva ricevuto la visita dell'amico Mingardo in camerino verso la fine di una commedia gialla in cui egli, protagonista colpevole, finisce con l'uccidersi in scena.

Fu così che l'amico ad un tratto si sentì rivolgere da Nino questa stranissima frase:

— Caro Mingardo, aspettami qui: vado ad ammazzarmi e torno subito!

* * *

Renato Tignani, il noto comico è andato a villeggiare a Santos, dove abita in una villetta con giardino.

Un mattino, accingendosi a far colazione, vide su la tavola un innaffiatolo:

— Che significa quest'aggeggio qui sopra? — domandò alla sua simpatica sposia. E quella candidamente:

— C'è il sale dentro: la saliera non la trovo più!

* * *

Dedé Mercedes, l'infaticabile e travolgente, ha avuto due gemelli.

— Congratulazioni, Trucchi — gli disse Rizzetti — ho sa-

puto che vostra moglie ha avuto un parto bigemino. Maschi o femmine?

— Credo che uno sia maschio e l'altra una femmina — dice Trucchi non molto sicuro di sé! — Ma può essere anche viceversa!

* * *

Dopo la rappresentazione di "Eva", Aurora Aboim era furibonda per l'acerba critica fatta dal "Fanfulla".

E si sfogava con Malavota: — Avete letto quello che c'è scritto qui? E' un affronto, un'ingiustizia, una stroncatura insensata.

— Non prendetevela, amica mia — la consolò Malavota — quel critico insensato non ha un'idea propria nel cervello. Ha detto né più né meno quello che dicono tutti!

* * *

Fapere storiche.

Una sera Mario Piazzi doveva dire il seguente proverbio: "Chi di gatto nasce, convien che pigli topi"; ma al momento opportuno, ecco che Piazzi inciampa nelle parole, e se n'esce con questa frase: "Chi di natto gasce, conviene che tigli popi".

— Oh, oh! — esclama forte Giorgina Marchiani, trattendo uno scoppio di riso.

E Piazzi pronto:

— Signora, scusate, non potete capire: si tratta di un proverbio romeno!

E il pubblico non s'accorse di nulla.

* * *

Salvatore Siddivù riceve la inaspettata visita di un feroce creditore.

— Buongiorno, signor Cavaliere.

— Buongiorno!

— Sente cho caldo?

— Non lo sento!

— Come, non sente il caldo?

— No! Lo sentivo, ma adesso non più, perché lei m'ha fatto venire il sudore freddo!

* * *

Giù il sipario.

OSCAR

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetinga, 79
4.° piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

Jockey-Club



Attrante su tutti i punti di vista appare il programma turfistico che il veterano Jockey Clube farà realizzare domani nel Prado da Mooca. Verranno disputate 10 equilibrate corse, fra cui si distacca il Grande Premio "14 de Março" con la dotazione di 25 contos al vincitore e su un percorso di 2.400 metri. Maimará, Borba Gato, Requebro e Bramador, sono i quattro valorosi "cracks" che si presentano per disputare questa importante corsa, e dato le loro magnifiche condizioni di allenamento offriranno una lotta emozionante al traguardo. Borba Gato è il favorito del pubblico e crediamo che difficilmente perderà; Re-

quebro si presenta come il diretto avversario di Borba Gato. Bramador, essendo assai veloce è da temersi, e può assai bene piazzarsi. Maimará, che farà il suo debutto alla Mooca vien preceduto da Rio con buona fama, quindi non è difficile vederlo vincitore.

La prima corsa avrà luogo alle ore 13.30 precise e con qualunque tempo.

Ai lettori del "Pasquino" i nostri "palpites":

- 1.ª corsa: Sahy - Rosinario - Osmunda 14
- 2.ª corsa: Miarim - Chilliad - Legiolave 14
- 3.ª corsa: Itanguá - Francaza - Japão 13
- 4.ª corsa: Ibiuna - Caruna - Soñadora 12
- 5.ª corsa: Ourives - Knox - Tupaceretan 34
- 6.ª corsa: Ogro - Valdenegro - Zulamita 23
- 7.ª corsa: Dime - Cauto - Baguassú 34
- 8.ª corsa: Norah - Capucino - Rush 24
- 9.ª corsa: Borba Gato - Requebro - Bramador 23
- 10.ª corsa: Saromy - Troféa - Bochita 13

STINCHI

Rodas — Arame, etc.
Materiaes para a fabricação de camas de madeira e ferro
TELEGRAMMA "IMSÁ"
Rua Ypiranga N.º 217 — SÃO PAULO
Grampos — Ganchos — Molas
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS
INDUSTRIAS MORMANNO S/A
Fabricantes - Importadores - Representantes
TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1993

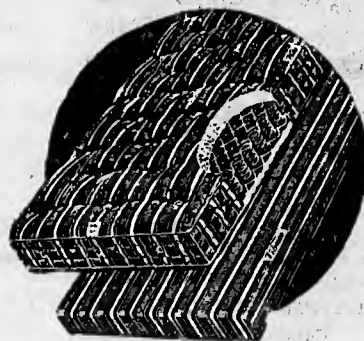
INSEGNAMENTO:

Con gran destrezza, un ottimo maestro il quale era mancino, insegnava il disegno per benino: questo vuol dir ch'era un mancino destro!

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI

"GUGLIELMETTI"

Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al conforto per dormire, sono quelli della nota



COLCHOARIA GUGLIELMETTI

RUA VICTORIA N.º 847

Phone: 4-4302

— SÃO PAULO —

"CAMAS COMODAS NINI"

VIGNOLI OTICA DE PRECISÃO
OCULOS PINCE-NEZ LORGNONS
DR. J. VIGNOLI OTOMETRISTA UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 65 S. PAULO

dal diario di un pazzo



Non me ne va bene una. Veramente il destino si accanisce coi suoi colpi su di me. Si ha un bell'essere tetragoni ai colpi di fortuna, come Dante, ma a un certo punto la pazienza scappa. Eh, no, io non ho la sopportazione dell'Alighieri! Abbiamo parecchi punti di contatto, ma questo no. Io a un certo punto dico: basta! Io mi ribello! Io protesto! Io non sono Dante, sono Bartolomeo!

L'altro giorno volevo andare a fare una sorpresa all'Adalgisa che è in campagna, in un paesetto vicino, dove non si va con la ferrovia, ma con la corriera del servizio automobilistico. Siccome la corriera passa poco lontano da casa mia, mi sono alzato di buon mattino e, invece di andare fino alla stazione di partenza, l'ho aspettata a mezza strada.

Era ancora presto — per paura di perder la corsa ero uscito con notevole anticipo — e mi son messo ad aspettare la corriera seduto sulla valigia. Speriamo — pensavo — che mi veda e si fermi. Finalmente la corriera spunta. Balzo in piedi e le fo cenno di fermarsi con le braccia. Si ferma. Salgo. Partiamo. So tanto a mezza strada m'è balenato davanti agli occhi della mente l'atroce verità: la valigia era rimasta sul marciapiede!

Volevo tornare indietro, ma il guidatore della corriera non se n'è dato per inteso. Alla prima fermata sono sceso e ho fatto segno a una macchina che veniva in senso inverso.

Quelle carogne non si sono nemmeno fermati, che il cielo li strafulmini. Forse, se ero una ragazzetta, si fermavano senza farsi tanto pregare, e magari eran loro a pregarmi di salire su. In conclusione ho dovuto aspettare la corriera che fa la corsa inversa, perché nemmeno un motociclista s'è voluto fermare (e sa il cielo con che animo mi sarei aggrappato dietro il sellino!). Tornato in città, sono disceso dalla corriera proprio lì dov'ero salito. Guardo, cerco, ma sì, della valigia nemmeno la ombra.

I bottegai intorno, naturalmente, non ne sapevano niente. Figuriamoci se quei messeri avrebbero avuto il pensiero gentile di darmi un occhio alla valigia.

Ho aspettato un pezzetto, nella speranza di vederla passare, ma poi ci ho rinunciato e la conclusione è stata che in vece di fare la gita che m'ero ripromesso, ho mangiato veleno.

Odio tutti e tutto.

BARTOLOMEO CORNABO
(non sono nemmeno cavaliere)

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545



CASA FUCHS

I migliori articoli per
VIAGGIO

e

per sport
si trovano nella

CASA FUCHS

R. S. Bento, 54

GRAN MONDO



— Quella volta che ti sorpresi con Alfredo mi giurasti che non l'avresti fatto più.

— E infatti questo si chiama Arturo...



ARTIGOS PARA PESCA

Fratelli Del Guerra

Completo sortimento de anzoes, varas, linhas, carretilhas, giradores, chumbadas, iscas artificiaes, lanternas, botes, reinos, ancoras.

R. FLORENCIO DE ABREU,
111-119

Dolore di testa ~ Denti ~ Raffreddori ~ Grippe

Guaraina

Non deprime il cuore

Purgoleite

Lassante e purgativo ideale

— Il signore mi perdoni! — disse Peter, l'impeccabile maggiordomo, avvicinando il pane abbrustolito alla tazza di Jack, il bandito gentiluomo — il signore non mi sembra di buon umore.

Jack, il bandito gentiluomo, scrollò malinconicamente il capo.

— Certo, vecchio mio! — disse. — E' un anno che do inutilmente la caccia a Jim Wiker, e non riesco mai ad averlo fra le mani! Ho speso circa cinquecentomila dollari; ho perduto affari per vari milioni; ho visto uccidere dodici uomini della mia gang e non sono riuscito ad impadronirmi di lui.

— Il signore ci riuscirà, il signore mi perdoni!... — disse Peter, l'impeccabile mag-

Jack il bandito gentiluomo

giordomo. — Il signore è sempre riuscito, presto o tardi, a fare ciò che si era prefisso.

— Speriamo, Peter — disse Jack, il bandito gentiluomo. — Fate sapere, comunque, ai nostri uomini, che lo darò centomila dollari a chi riuscirà a portarmi la testa del mio aborrito rivale.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, non poté fare a meno, davanti all'entità della cifra, di trangugiare la saliva.

Si inchinò profondamente, dicendo:

— Sì, signore!... Il signore stia tranquillo...

Lo squillo del campanello gli troncò la frase a mezzo. Egli restò indeciso.

— Andate, andate pure a vedere chi è — disse Jack, il bandito gentiluomo, accendendo una sigaretta.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, uscì cerimoniosamente, ma due minuti dopo rientrò, senza nemmeno bussare alla porta, trasfigurato, ansante, rosso come un peperone.

— Signore — barbugliò — oh signore... Il signore non indovinerà mai chi c'è...

— E chi è, mal venuto? — chiese stupito da tanta emozione, Jack, il bandito gentiluomo.

— Jim Wiker — riuscì a balbettare Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Jim Wiker in persona.

Jack, il bandito gentiluomo, contrasse i muscoli del volto.

— Fatelo passare — disse — e lasciateci soli!...

Peter, l'impeccabile maggiordomo eseguì l'ordine polcorse a suonare l'adunata degli uomini della gang.

Come essi furono tutti riuniti in cortile egli li guidò fino alla porta dello studio ove Jim Wiker e Jack, il bandito gentiluomo, stavano discutendo.

Ne mise un manpolo a guardia; piazzò una mitragliatrice pesante in fondo al corridoio, scaglionò gli altri uomini lungo lo scalone, fino all'ingresso del palazzo, presso il quale fece puntare un cannone da campagna.

— Stavolta — gridò agli uomini della gang — i centomila dollari sono nostri!

Gli parve che trascorresse un tempo interminabile prima che la porta dello studio di Jack, il bandito gentiluomo, si aprisse. Finalmente la vide girare sul cardini e l'alta figura di Jack, il bandito gentiluomo, si inquadrò sul vano.

Jack, lo sguardo corruciatto, volse gli occhi intorno.

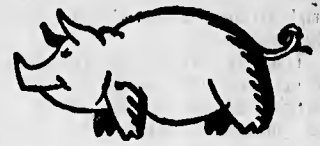
— Che significa tutto ciò? — chiese con ira.

— Ma... signore... il signore mi perdoni!... — disse Peter, l'impeccabile maggiordomo.

— Presentate le armi! — urlò Jack, il bandito gentiluomo, agli uomini appostati. — E qual è chi si muove.

Polce cenno a Jim Wiker che dignitosamente raggiunse l'uscita e scomparve.

So'ò allora Jack, il bandito gentiluomo, si accasciò su una



poltrona, mordendosi le mani.

— Il signore mi perdoni — piagnucolò Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Ma perché? Non avremo mai più un'occasione simile!...

— Idiota!... — urlò Jack, il bandito gentiluomo. — Era in casa mia, capite!... L'ospite è sacro!...

E si abbatté svenuto al suolo.

SHERLOK HOLMES

**ALFAIATARIA
"FULCO"**



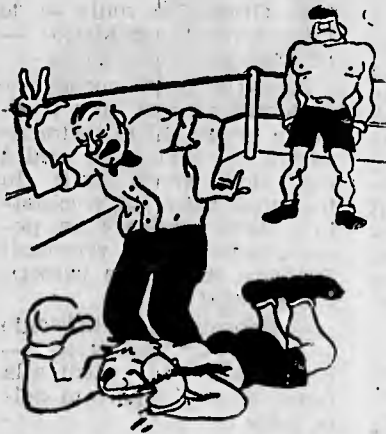
Finissime confezioni per uomini
MANTEAUX
e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42-2.
Sala 15 - S. PAULO



AS PLANTAS BRASILEIRAS
NÃO CURAM FAZEM
MILAGRES
LABORATORIO VEGETAL
BRASILIA
N.º DEPOSITO A
AV. SÃO JOÃO 598
PHONE 4-4138 CAIXA POSTAL 564
SÃO PAULO

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

CONTRO LA FORZA NON C'E' RESISTENZA



L'ARBITRO: — Uno... due... tre... quattro...
 AL BOXEUR CADUTO: — Quell'altro c'è ancora?
 L'ARBITRO: — Sì.
 IL BOXEUR CADUTO: — Allora continui pure a contare, perché riconosco che il mio avversario fa uso del TONICO BAYER.

M. P. C. (Micronde - "Pasquino Coloniale")

Questa è l'ora del Pasquino, che tutti ascoltano perché va vicino.

Attenzione! Attenzione! Trasmettiamo la scena di un signore che ordina il pollo in un ristorante.

Siamo al primo minuto. Il ristorante è affollato. Persone eleganti. Belle signore. Signore appetitose. Signore ottime. Il signore è solo ad un tavolo. In questo momento ha finito il brodo. Ecco che il cameriere si avvicina al tavolo del signore. Il cameriere dice: "Appresso, che cosa comanda?".

Siamo ora al terzo minuto. Il signore è incerto. È pensieroso. Non sa decidersi. Guarda la lista. Il cameriere propone del pollo. Il signore è titubante. Dice: "Veramente questo pollo...". Il cameriere dice che è ottimo. Dice: "Pollo eccezionale". Il signore cede. Dice: "E va bene...". Dice: "Mi porti il pollo".

Ecco al quarto minuto. Il signore si guarda intorno. Ecco che arriva il cameriere. Porta il pollo al signore. Il signore guarda il piatto. Arriccia il naso. Mormora: "E adesso ti ci voglio a mangiarlo!". Mormora: "Almeno, se non ci fossi nessuno lo mangerei con le mani". Attenzione! In questo preciso momento il signore ha preso il coltello e la forchetta. Esita per un attimo guardando il pollo. Cerca il punto da colpire. Magnifico! Il signore ha portato con decisione e rapidità il primo col-

po. L'azione non è stata fortunata perché il pollo gli è schizzato fuori dal piatto. Il signore si guarda intorno. Alcune signore lo guardano. Sorridono. Sorridono con ironia. Ironia eccezionale. Ironia vantaggiosa. La migliore ironia ai prezzi migliori.

Siamo all'ottavo minuto. Il signore è sempre alle prese col pollo. Da tre minuti egli cerca di piazzare il colpo decisivo senza riuscirci. Il pollo è durissimo. Il signore mormora: "Accidenti a quando l'ho ordinato!". Il signore tenta di prendere di sorpresa il pollo. Egli muove a un nuovo attacco. Parte deciso. L'azione è stata caratterizzata da una straordinaria rapidità. Il signore, però, sbaglia di poco perché il pollo sfugge da sotto il coltello e la forchetta e va fuori dal piatto. L'azione

provoca l'ilarità delle signore del tavolo accanto. Il signore è disorientato. Suda: Suda abbondantemente. Grosse gocce di sudore gli imperlano la fronte. Qualche goccia gli cascava dalla fronte e va a finire nel piatto.

Al quattordicesimo minuto il signore tenta portare un nuovo attacco. L'azione è stata veloce ma imprecisa. Infatti il pollo sfugge e il signore colpisce il piatto col coltello. Il coltello, spinto con violenza eccezionale, per poco non

spezza il piatto. Una sorda imprecazione del signore al quindicesimo minuto, segue un nuovo tentativo, che però viene annullato dalla tenace resistenza del pollo. Il signore si guarda ancora intorno: le belle signore del tavolo accanto lo guardano e sorridono ironicamente. Il signore sospende l'azione. Forse è prostrato dalla sforzo. Dunque, la sua forte resistenza sarebbe fiaccata? No... Non possiamo crederlo. Ecco infatti che il signore si è deciso a portare un nuovo attacco. Ma che... Attenzione! Il colpo di scena è straordinario! Il signore, con azione travolgente, ha posato coltello e forchetta, e con tutte e due le mani ha afferrato un pezzo di pollo. Ecco che si porta comodamente il pollo alla bocca. Le signore vicine sembrano scandalizzate. Una signora dice: "Che roba!". Un'altra mormora: "Che villano!". Il signore dà un poderoso morso al pollo, e, rivolto allo signore scandalizzato, mormora: "Alla faccia vostra!".

Signore e signori, al ristorante ordinate la polenta, non il pollo.

IL PASQUINPARLANTE

Parque S. Paulo

PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE
 Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

Avenida Presidente Wilson, 108 - Tel. 4427 - SANTOS

DAI PIEDI ALLA TESTA IN MODICHE RATE MENSILI

CREDITO POPUGAR

La casa che ha già otto mila prestamisti

dove solo merita distinzione chi compra a credito

RUA D. PEDRO II N.º 29
 (Sobrado)

Telefono: 3408
 SANTOS



il peggio del meglio

Il vecchietto asmatico dai piedi piatti si issò faticosamente sull'autobus e, con passo strascicante, si introdusse nella corsa deserta.

Un signore grasso, calvo e con la pancia a pera, che stava seduto in fondo alla vettura, vicino all'uscita, si alzò di scatto come se avesse avuto una molla sotto le natiche e saltellò alla volta del nuovo venuto.

Contemporaneamente un commendatore con la spilla di brillanti e gli occhi di pernice, si levò in piedi dal posto dove stava seduto e si avvicinò al vecchietto asmatico.

— Prego, si metta a sedere — gli disse cortemente.

— Le cedo il mio posto — dichiarò al vecchietto il signore grasso e calvo premurosamente.

— Grazie — ansimò il vecchietto perplesso.

— Prego — replicò il commendatore.

— No: prego io — interloquì il signore grasso con la pancia a pera — io mi sono

alzato prima e il diritto di cedere il posto è mio!

— Obbligatissimo... — sospirò il vecchietto asmatico — Ma io...

— Non insista — protestò il commendatore pestando a terra un piede e facendo una smorfia per via degli occhi di pernice — Io ho offerto il mio posto per primo e non intendo rinunciare al diritto di precedenza!

— Ma io le dichiaro che sono stato il primo a vedere questo vecchietto asmatico! — sostenne con energia il signore grasso, dandosi una manata sulla pancia a pera — Perché adesso lei mi vuol cambiare le carte in tavola?

— Badi come parla! — si impermalì il commendatore piccato — Io non cambio nulla. Le dico che questo vecchietto deve prendere il mio posto, perché gliel'ho offerto prima di lei, e basta!

— Ma è un bel prepotente lei, sa? — sbrattò il si-

gnore grasso, diventando paonazzo per l'indignazione — Fattorino! Favorisca testimoniare che io ho visto questo vecchio invalido prima di ogni altro qui dentro.

— Non sono un vecchietto invalido! — esplose il vecchietto asmatico, con voce acuta — E se lei non fosse una botte di grasso le darei la lezione che si merita!

Il signore calvo e con la pancia a pera si mostrò mortificato: — Sia buono! Implorò con accento supplice.

— Prenda il mio posto! Da stamattina non l'ho potuto cedere ancora a nessuno!

— Davvero? — disse il vecchietto con comprensione — Allora, per farle piacere...

— Piacere un corno — esplose il commendatore roteando gli occhi ed i pugni — Io non tollero favoritismi! Lei deve mettersi se-

duto al mio posto, o l'avrà da fare con me!...

— Grazie, fa nulla — lo interruppe il vecchietto — Oramai sono arrivato.

— Arrivato un corno — esplosero ad una voce il signore grasso ed il commendatore — Non se ne andrà così!, dopo averci tratti in inganno. Lei è un vecchietto e deve accettare un posto a sedere! E si vergogni! Trattare così delle persone più giovani di lei!

— Ebbene, me ne infischio — sbrattò il vecchietto — voglio stare in piedi alla faccia di tutti i giovani della terra!

— Pezzo di mascalzone — urlò il signore grasso colpendo col ginocchio il vecchietto nel basso ventre — Ti insegno io a fare il vecchio perbene!

— E' un bel farabutto lei — aggiunse il commendatore — afferrando il vecchietto asmatico per il fondo del pantalone e spingendolo verso l'uscita — E' meglio che si levi dai piedi!

che faccia hai? ..

Quando gli scienziati non hanno altro di meglio da fare, vanno a cercare coi luncicini un argomento qualsiasi per... epatare (si può dire così, signor Me-né-sì, neh?) il grosso del pubblico e fa dire di loro: ma guarda che potenza di spirito d'osservazione!

E' il caso del prof. Max Sarschener de l'Istituto antropologico di Amburgo il quale ha scoperto niente di meno che ogni popolo ha fa laccia che si merita; ossia "paese che vai faccia che trovi"; o, in altri termini più comprensibili, che la conformazione della faccia dell'uomo è strettamente legata al posto dove abita, sicché per rendersi ragione delle differenti conformazioni facciali degli uomini bisogna andare sulla... faccia del luogo dove essi hanno dimora e studiarli "de visu".

Il professore ha corredato la sua dotta relazione, testé pubblicata, su tale fenomeno antropologico non ancora da

alti studiate e risolto, con documenti inoppugnabili, ai quali il nostro fisiognomista di turno aggiunge i seguenti:

I montanari, costretti a salire e camminare fra le rocce, hanno il naso all'insù e la testa balzana; viceversa coloro che vivono in pianura hanno il viso aperto e la fronte spianata. Va poi da sé che se nella pianura si coltiva il riso, questo fa parte del carattere di chi vi abita e si rivela per mezzo del riso abbondante sulla bocca e negli occhi.

Dove è sviluppata l'orticola-

tura, sono numerose le teste di rapa e i nasi a peperone, mentre nei paesi vinicoli questi sono normalmente paonazzi, e nelle regioni ricche di minerali fioriscono facce di bronzo cuori d'oro e tempere adamantine.

Altri segni caratteristici sono: la fronte bassa per il Belgio e l'Olanda, gli occhi cestrini per il Cile, gli occhi di triglia nei paesi marini, la faccia fresca per le regioni nordiche, le orecchie lunghe per gli abitanti dell'Isola Asinara; e finalmente nei paesi di grande commercio come l'America, e in genere dove risiedono gli anglo-sassoni, le orecchie da mercante.

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 25. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

SATISFAZ FORTIFICA

SEMPRE IMITADA — NUNCA IGUALADA.

CHI VUOL MANGIAR BENE

...si recchi all' "ADEGA ITALIA" di Ottavio Pucini e diventerà un frequentatore assiduo, poiché là si trova la vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta di varie qualità di vini e altri prodotti italiani.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

RUA FLORENCIO DE ABREU, 20 - Sobr.

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO GENERALE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno — Corso completo in 10 lezioni.

Ginnastica per prescrizione medica, all'aria libera.



CARNASCIALESCO — Il carnevale, oltre il solito senso di bagnato, di umido, di appiccaticcio — ha lasciato stavolta, in tutto il mondo, un vago senso di delusione. Dal giorno in cui la politica ha monopolizzato la follia, e gli arlecchini si trovano tutti ai vari governi del globo terracqueo — la tradizionale festa è in assoluta decadenza. Quando i governi aderiranno tutti, — da quello russo a quello della Liberia, — alla Società delle Nazioni, all'ora, chi vorrà assistere al Carnevale, all'autentico e tradizionale Carnevale, sarà obbligato a recarsi a Ginevra.

CIRCOLINO — La festa al Circolo è stata, come al solito, brillantissima. Alberto Bonfiglioli, nella sua divisa d'Ufficiale di Marina, faceva un figurone — il dott. Raffaele Parisi, con i suoi uragani di coriandoli, ha fatto un frege, que não te digo nada — Adolfo Calliera, in una quebrada elettrizzante, modulava:

Segure meu bem,
Segure na mão,
Não deixe partir o cordão...

Il quale cordão, naturalmente, era puchado dal ciclonico Nini Cuoco, baliza, ovvero staffetta, Nino Augusto Goeta, che, per sembrare un po' più grasso, fingeva di asciugarsi con un fazzoletto di finissimo filo, un ipotetico sudore. Nino Augusto cantava, cantava, cantava:

-E não te quero bem
-E não te quero ma'...
-E não te quero bem
-E não te quero ma'...

O louco! — Nino Augusto! Da un ciuffo di stillizzatissime mullebril maschere, che gli facevano coro, il nostro Signor Direttore (che Iddio eccetera eccetera, eternamente — e il bene con la palla!) con la sua voce dolce come quella di Daniele Serra do Mar, soavemente modulava:

A minchia canninha verde
Já chegou de Portugal,
A minchia canninha verde
Já chegou de Portugal...

Elia Belli, Il Cav. Graziani, Gaetano Zammataro, ed altri giovincelli, in qualche ora, consumarono tutto, lo stock di lanciaprofumi, bersagliando

piccola posta

spletatamente gli occasi d'ambo i sessi, mentre Rosario Pagano ed Eugenio Cupolo, trincerati discretamente dietro un inespugnabile tavolo, succhiavano placidamente la loro 85.^a Guaraná gelada.

Impermeabili all'universa e irresistibile tic, rimanevano intanto Vittorio Lambertini, Silvio Carlini, il Presidente Nicastro ed il Segretario Garbarino. Il dott. Coppola, impalato come una guardia svizzera, era irreprensibile. Le sue labbra rimanevano seriate, ma nel fremito che a volte lievemente le scuoteva s'indovinava il ritornello:

Quem foi que descobriu o
[Brasil?

Foi seu Cabral
Foi seu Cabral...

— Alla faccia del lazzo! E non aveva altre remunerabili attitudini, quel lusitano? — Commentava serissimo Silvio Pangaro.

Quel broccolone di Menesini, che per l'occasione aveva abbandonato al suo triste destino il nostro venerando collega L. V. Giovannetti, della nostra più che mai preclara confratella "Fanfulla", era commosso come un Niagara, mentre, con la voce rotta dai singhiozzi ed il chilometrico

corpo in epiletiche convulsioni, raccontava la storia di non so bene quale Colombina (o Pierrot?) che, per il suo Pierrot (o Colombina?)

Acabou chorando
Acabou chorandoooooo...

Ferroni (B. F. I.), Lima e Giancoli (B. I. B.) portavano l'allegria nota bancaria a quel funerale della serietà. E tutti, dimentichi delle umane miserie, del pericolo giallo, e della famosa poesia di Lorenzo Stecchetti (Quando lettrice mia, quando vedrai — impazzar per le strade il carnevale — oh, non scordarti, non scordarti mai — che dopo il carnevale, c'è la cambiale) tutti si divertivano a crepapiedi.

Benissimo — ed all'a faccia del palazzo!

Colonia!
Facendo nostre le parole storiche del venerando collega Ellevù, noi, passandoti la punta della lingua ai lobi, ti susurravamo all'orecchio:

— Così ti volevamo vedere — o Vergine Folle!

L. V. GIOVANNETTI — Lo domandi a quel broccolone di Menesini.

MAESTRO CANTOR MENESINI — Broccolo? Mai ietto! Il Pasquino certe cose non le scrive. E se tornano a rife-

rirvelo, tornate a non crederci.

MARTUSCELLI — 500.

SOCIO — Avete visto che bella differenza tra il simpaticissimo ballo al Circolo e quel mortorio del Club Italiota?

RADIOFILO — Il Cav. Pasquale Fratta ha fatto un figurone col suo radiodiscorso. Del resto, per affermare le sue splendide qualità oratorie, non occorre questa ultima prova.

COLONIALE — Da quel che abbiamo sentito dire, il Console Comm. Giuseppe Castruccio, "está de parabens" negli ambienti coloniali. Quel che la Colonia voleva sapere, era chi fosse il padrone, e chi il sotto. Del resto, questa precisazione è parte essenziale del sistema gerarchico. La qualità è una peronospera che non imperversa soltanto nei vigneti coloniali. E quando si trova qualche agricoltore che sa convenientemente dosare il solfato di rame — ottimo: il Comm. Castruccio, con il suo carattere rigido e la sua lineare condotta, va conquistando sempre più la simpatia coloniale. Vedrete ch'egli finirà con l'essere un console di quell'11 veramente rispettato.

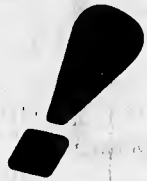
CONFETTARO MICHELINO — Abbiamo per voi un bello esemplare delle poesie complete di Lorenzo Stecchetti, al seco'lo XIX Olinto Guerrini. Lo volete?

AUTOMOBILISTA — Non siete socio dell'Agap? Siete un bel fesso! Telefonate subito (2-7243) chiedendo informazioni.

GAETANO PAR ELLO — Allora? Poi dite che siamo cattivi cattivi!

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, brasilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripoliti e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savolardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" è il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace. Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando gli avviene di trovarsi sotto il naso una fotografia di Greta Scopa che brinca con Clark Gable, de marido e de mulher.

signora



se siete intelligente

novella

é la rivista per il vostro salotto



la donna e gli indumenti

La donna a quindici anni, se è prestante, rassomiglia a una maglia assai pesante, che tu non puoi — convenirne — indossare, senza pungerti un poeo, né sudare.

A vent'anni, si chiami Anita o Bice, è una splendida seta per camicie ed al pensier tu non sei mai ribelle, di sentirtela sempre sulla pelle.

A trent'anni è un bellissimo pigiama che indossar non si può se non si ama, ma, per quanto sia morbido e perfetto, tu preferisci di sfoggiarlo a letto.

A quaranta è un vestito preso fatto da un uomo un po' sciattone e un po' distratto, par che sia adatto per la sua figura, ma si risolve in una fregatura.

A cinquanta è un cappotto lustrato e stretto che porti solo se vi sei costretto, ed anche allora, per non subirne i danni, l'effidi, in pace, al primo attaccapanni.

ANTONIO ZAMPEDRI
poeta tridentino,
di versi barbarissimo assassino.

M O O C A

LARGO SÃO RAPHAEL

Terrenos a prestações sem juros. Os melhores deste bairro. 8 minutos de omnibus ou de bonde.

Tratar com **ZUQUIM**

PRAÇA DA SE', 3 — 1.º ANDAR — SALAS 4 E 5

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai tre Abruzzi"

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7
(Angolo Rua José Bonifácio)

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo — **CAPPELLETTI** e **RAVIOLI** e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

INDICATORI MEDICO

Prof. Dott. ANTONIO CARINI Analisi per elucidazioni di diagnosi. - LABORATORIO PAULISTA DI BIOLOGIA — Telef. 4-4018 — Rua Tymbiras, 216.

Dottor A. PEGGION Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. RUA SANTA EPHIGENIA, 5 — Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6637.

Dott. ANTONIO RONDINO Medico Operatore — RUA SÃO BENTO, 64-5.º Telef. 2-5086. ALAMEDA EUGENIO DE LIMA N.º 82 — Telefono: 7-2990.

Dott. B. BOLOGNA Clinica Generale — Consultorio e residenza: RUA DAS PALMEIRAS N.º 98-Sob. — Telefono: 5-3844 — Al'e 8 — Dalle 2 alle 4.

Dott. B. RUBBO Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico — Consulto: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. AVENIDA RANGEL PESTANA N.º 162. Telefono: 9-1875.

Dott. CLAUDIO PEDATELLA Clinica medico-chirurgica. PRAÇA DA SE', 28. 2.º p. Residenza: RUA AUGUSTA N.º 349 — Telefono: 7-0857.

Dr. C. MIRANDA Dell'Ospedale Umberto I — SCIATICA E REUMATISMO — PRAÇA DA SE' N.º 46 (Equitativa) Dalle 15 alle 18.

Dr. DOMENICO SORAGGI Medico dell'Ospedale Umberto I. Res. e cons.: RUA DOMINGOS DE MORAES, 18. Consulto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 7-3343

Dr. E. SAPORITI Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta Chirurgia. Malattie delle signore. Part. RUA SANTA EPHIGENIA, 13-A. Telefono: 4-5312.

Prof. Dr. TRAMONTI Consulto per malattie nervose dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16.30. — ALAMEDA RIO CLARO N.º 36-A — Telefono: 7-2231.

Dr. FRANCESCO FINOCCHIARO Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: RUA VERGUEIRO, 231. Telefono: 7-9482 — Cons. RUA WENCESLAU BRAZ, 22. Telefono: 2-1058. Dalle 14 alle 16.

Dott. G. FARANO Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755.

Prof. L. MANGINELLI Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. B. ITAPETINGA, 37-A. Tels. 4-6141 e 7-0207.

Dr. Prof. LUCIANO GUALBERTO Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. — Cons.: RUA B. PARANAPIACABA, 1. 3.º p. Telefono: 2-1372. Chiamate: RUA ITACOLOMY, 38. Telefono: 5-4828.

Dr. NICOLA IAVARONE Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Ospedale Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A (Pal. Aranha). Telefono: 4-1665.

E' PERICOLOSO ANDARE

A TENTONI
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre comperce
nella

**"PHARMACIA
THEZOURO"**

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte, Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



Siccome era mia ferma impressione che la porta di casa fosse stata chiusa a chiave molto accuratamente, così non fu senza sorpresa che sentii che qualcuno entrava.

— Mani in alto — comandò il mio visitatore. — Era un uomo dal viso rotondo e dall'aspetto mite, con gli occhiali e probabilmente calvo.

Guardai attentamente tutte e due le sue mani e notai che in nessuna delle due si vedeva un'arma. Egli seguì il mio sguardo, guardò anche lui, e subito emise un'esclamazione di disappunto e cominciò a cercare nelle sue numerose tasche.

— Accidenti, ho dimenticato la rivoltella!... — balbettò. Feci un gesto di superiorità.

— Non c'è niente da scusarmi, ragazzo mio — lo rassicurai — giacché immagino che non siate un ladro di mestiere.

— No, solo una vocazione tardiva — spiegò — sono uno stagnino a riposo.

— Me lo immaginavo. E anche un pochino distratto, no? Sospirò.

— Oh, — ammise — non è facile insegnare giochi nuovi al vecchio cane!

Volse uno sguardo esperto su quelli dei miei beni che erano in vista, e quindi li posò sulla mia persona.

— Penso che potremmo cominciare dal portafoglio, — disse infine — e poi, se avete anche qualche gioiello...

— Mi oppongo! — obiettai vigorosamente. — Non posso ammettere di esser derubato da un ladro che ha avuto l'imperdonabile negligenza di dimenticare le sue armi da fuoco. Se devo esserlo, insisto perché mi si tratti in regola. Se non siete in grado di fare un lavoro come si deve, mi rifiuto di lasciarvi fare su questi termini di accomodamento. E questo è quanto!

E battei la mano sul tavolo per meglio marcare la mia decisione.

— E' l'incapacità come la vostra quella che rovina il commercio, di qualunque genere sia. Non avete orgoglio professionale, ragazzo mio?

Il ladro abbassò il capo.

— Avete ragione. E sono contento che l'abbiate detto. Accomodate i tubi della camera da bagno è un affare, e rubare è un altro.

questa lieta novella vi dó

— Oh, non c'è poi tanta differenza!... — osservai ricordando i conti che avevo ricevuto da una certa ditta per alcune riparazioni alla mia vasca da bagno.

Ora il ladro mi sembrava molto imbarazzato sul da farsi.

— Vi dico io che cosa farò, — disse infine — tornerò domani sera.

reste un favore? C'è un rubinetto nella camera da bagno che fa acqua. Vorreste vederlo?

— E' vero che ho abbandonato il mio mestiere da molto tempo, — disse — e che la mano non è più tanto sicura, ma posso provare.

Provò, e fortunatamente per me, riuscì. Mentre lui lavorava chiacchieravamo, e

— Provate ad aprire, — disse dal di fuori — per convincervi che è chiusa a chiave.

Provai ad aprire, ma la porta resistette.

— E adesso, eccomi che vengo! — annunciò, e dopo pochi istanti egli aveva aperto la porta ed era di fronte a me. Mi sentivo ancora scettico.

— Chi mi dice che non abbiate una chiave falsa, e che la vostra sia tutta abilità?... — insinuai. Egli apparve offeso dalla mia insinuazione.

— Venite fuori anche voi con me, questa volta, — mi rispose freddamente — e vedrete.

Lo seguì fuori ed egli sbatté la porta dietro di noi.

— Spero che ora non dimenticherete tutt'ad un tratto come si fa, — dissi in tono di scherno — perché oltre a tutto sono senza chiavi, e le finestre sono chiuse dal di dentro.

Mi guardò con un sorriso divenuto improvvisamente malevolo.

— Non avete chiavi?

— Non le ho.

Mi guardò ancora dall'alto in basso, ostentando visibilmente di occuparsi del mio pigiama. Quindi sorrise, poi rise apertamente, poi singhiozzò dal gran ridere, infine si batté le mani sulle cosce.

— Ah, bellissima!... — sbottò. — Star qui tutta la notte, vestito in questo modo e con le pantofole! Tutta la notte!... Ah, ah, ah!

Ero sbalordito.

— Ma... ma non penserete davvero di lasciarmi qui sul serio, eh?... — dissi rabbrivendo perché una folata d'aria fresca mi aveva raggiunto.

— Ah, ah, questa sì che è meravigliosa! — rise ancora. — Buona notte, allora. E arrivederci a mercoledì, alle dieci e mezzo!

E se ne andò emettendo alte risate offensive e abbandonando me ad una notte fredda e miserabile.

* * *

Ora siamo a mercoledì sera. Mentre sto scrivendo, un fucile è appoggiato alla mia porta, ingegnosamente legato ad una corda... Se un certo ladro che fu già stagnino apre la porta, fra pochi minuti, credo che si troverà al più presto senza la parte superiore della testa.

un ladro inesperto

— Mi dispiace, ma ho già un impegno — risposi cortesemente ma con fermezza — però, mercoledì sera non ho nulla da fare.

— Bene, allora diremo mercoledì. Troppo presto alle dieci?

— Facciamo dieci e mezzo — suggerì. — Egli fece un cenno d'assenso e già si disponeva ad andarsene, quando fui colpito da un'idea.

— Sentite un po', giacché siete qui, — dissi — mi fa-

ben presto la nostra conversazione divenne amichevole.

— Sentite un po', — chiesi a un certo punto — lo credevo che la porta d'ingresso fosse chiusa, e chiusa sicuramente. Come diavolo siete entrato?

— Posso aprire una serratura qualunque in un batter d'occhio rispose non senza orgoglio professionale. — Del resto non avete che venire con me, e vedere.

Uscì di casa e chiuse la porta dietro di sé.

Dott. José Tipaldi

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

Trattamento specializzato moderno e garantito delle ferite per vecchie che siano, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, ulceri di Baurú, malattie della pelle, malattie venereo-sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni. — Impotenza. — Cons. Rua Xavier de Toledo, 13, sob. Tel. 4-13'8. Consulte a qualunque ora del giorno.

ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade — Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SAO PAULO

RAS AJLU' RAMENZONI

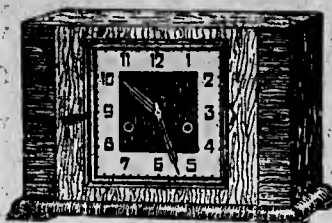
CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS, DESCONTOS, CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - Loja — SAO PAULO

FILIAL: Praça da Republica, 50 — SANTOS

Orologi
DA
Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

Casa Masetti

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI
RUA DO SEMINARIO, 131-135
(Antica Ladeira Santa Ephigenia)
PHONE: 4-2708 PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente
nella "CASA MASETTI"

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 1200 Caixa Postal, 734
Tel.: 2-1456 Tel. Cent. 1739
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

LITHOBILINA
LITHOBILINA
LITHOBILINA

rinnova il

FEGATO

In tutte le Drogherie, Farmacie

e nella

Drogheria Americana

RUA S. BENTO, 63

della

ELEKEIROZ S. A.

S. PAULO

CASELLA 255

se siete

proprietario d'una

automobile

*non potete tralasciare di
conoscere gli innumerevoli
vantaggi che vi offre la*

a.g.a.p.

assistencia geral automoveis particulares s.a

*chiedere informazioni e pro-
spetti, senza impegni, ne-
gli uffici centrali, in*

rua José Bonifacio, 110

4.º andar - salas 13 - 14 - tel. 2 - 7243